

Appendice

Dad, alcune risorse utili

In questa appendice segnalo una serie di risorse gratuite per docenti volenterosi che vogliono prepararsi all'insegnamento misto. Ho scelto di privilegiare risorse in lingua italiana, ma alcune molto ben fatte sono in lingua inglese e ho pensato di includerle lo stesso. Va da sé che questa è una selezione minima e del tutto arbitraria. Ogni giorno vengono fuori nuove risorse e sarebbe necessaria una newsletter quotidiana per restare aggiornati.

1 – I portali istituzionali

1. Cominciamo con la home page del portale dell'Indire, l'Istituto nazionale di documentazione innovazione ricerca educativa, che mette a disposizione un calendario di webinar e l'elenco delle scuole che aiutano altre scuole nella Dad.
2. Notevolissima la piattaforma del portale eTwinning, pensata per lo staff delle scuole (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc...) dei Paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare a una community europea di insegnanti.
3. Il portale del Ministero dei beni culturali offre un Grand Tour nei principali musei italiani, che può servire a chi insegna Storia dell'Arte o Disegno.
4. L'Unesco, insieme a Google, ha creato questo portale Teach from Home, che sembra essere assai compendioso sulla G Suite for Education.

2 – Dieci corsi online gratuiti in italiano per docenti

1. La Rai mette a disposizione delle video-lezioni che introducono alla formazione online e insegnano a fare un lesson plan, un piano della lezione.
2. Cominciamo con il corso organizzato dal gruppo WeSchool Docenti Digitali (a distanza). Il corso è suddiviso in moduli, e c'è un utilissimo «Modulo Zero» che serve proprio come introduzione rivolto a chi di Dad sa poco poco.

3. Orizzonte Scuola elenca cinque corsi di formazione gratuiti che si svolgono su Facebook, WhatsApp e sul web. Alcuni sono organizzati dalla Società Gestione Servizi, in collaborazione col Miur, altri no. Il primo si chiama Facebook e Whatsapp per la didattica a distanza. Il secondo si concentra su G Suite for Education di Google. Il terzo è sulla piattaforma Zoom, che però deve risolvere alcune questioni relative alla privacy. Il quarto è ancora sulla piattaforma G SUITE FOR EDUCATION E LA FLIPPED CLASSROOM. Il quinto è sulla piattaforma di social learning Edmodo.
4. Save the Children propone un elenco di webinar e corsi corti online per i docenti alle prese con la Dad.
5. Scuola.me propone in prova dei corsi gratuiti, nella speranza di far poi abbonare alcuni utenti ai corsi a pagamento.
6. InformaGiovani Ferrara elenca vari portali per la formazione online continua. Alcuni possono essere utili ai docenti in cerca di migliorare la loro Dad.
7. Aretè propone dei webinar su G Suite.
8. Trio, il sistema di Web Learning della Regione Toscana, offre corsi gratuiti sull'uso del pacchetto Office, incluso quindi PowerPoint.
9. School Education Academy propone una panoramica sui corsi di Teacher Academy.
10. Skuola.net ha una sezione apposita per i docenti con vari corsi utili.

3 – Tre corsi online gratuiti in inglese per docenti

1. Il portale più famoso è probabilmente Coursera, nato alla Stanford University. Dal 2012 a oggi ha aggregato oltre duemila corsi di alcuni tra gli atenei più prestigiosi del mondo, e li ha messi a disposizione, gratis o per cifre accessibili, a 25 milioni di allievi.
2. Un portale molto professionale è poi Goa, la Global Online Academy, un portale pensato sia per educatori che per studenti, che offre dei corsi online da 45 minuti al giorno per una settimana, anche gratuiti, assieme ad altri a pagamento.
3. Niente male anche Future Learn, che si propone di insegnare agli insegnanti a insegnare online... I corsi sono strutturati in modo serio e sono dichiarate le ore di impegno per ciascun modulo.

4 – I depositi virtuali di materiale didattico utile e riciclabile

Sono luoghi dove potete trovare la presentazione online che vi serve, senza doverla fare da zero. Occhio: è sempre il caso di controllare in modo detta-

gliato il prodotto che si sceglie, prima di proporlo ai ragazzi. In questo modo potrete non solo correggere gli eventuali errori di scrittura o di contenuto che dovessero esserci, dal momento che gli autori sono spesso studenti, ma anche personalizzare la presentazione a seconda delle vostre necessità.

Segreto di Pulcinella: se devo fare una lezione di Storia della guerra civile spagnola, cercando fra le presentazioni in lingua spagnola troverò molto più materiale che non in italiano, e tendenzialmente di migliore qualità. Se non capisco lo spagnolo, posso sempre tradurre alla buona con Google Translator. Per le materie scientifiche, la lingua franca tende a essere l'inglese, per la filosofia il tedesco, ma anche l'inglese e il francese si difendono bene. Il bello di Google è che consente una traduzione approssimativa da tantissime lingue, compreso arabo e mandarino.

Regola etica: mai, mai, mai fingere di essere l'autore di una presentazione Ppt che non avete fatto voi. Anzitutto perché è profondamente sbagliato (è come rubare, ma in modo intellettuale) e poi perché non volete attribuirvi né i meriti né gli errori altrui. Dichiarate sempre in classe che la presentazione l'avete scelta voi, ma non l'avete fatta voi. Lasciate, se possibile, il nome del suo autore nei titoli, se c'è. Bando alle parole, ecco i link maggiori:

1. Docsity, SlideShare, SlidePlayer, SlideServe, tutti e quattro depositi virtuali assai simili, che contengono migliaia di presentazioni PowerPoint su qualunque argomento e materia;
2. SlideModel e SlidesCarnival e SlidesGo, leggermente diversi, offrono template pre-pronti per fare poi voi il grosso del lavoro, ma comunque si risparmia tempo, specie se non siete tipi che si accontentano dei template di norma disponibili con Ppt.

5 – Le piattaforme degli editori per la didattica digitale

Molte case editrici hanno sviluppato i propri siti fino a diventare dei portali dell'educazione. Qui mi limito a citarne alcuni e lascio la scoperta del settore al lettore.

Mondadori Education (<https://www.mondadorieducation.it/>) con una sezione interamente dedicata alla Dad: <https://www.mondadorieducation.it/offerta-digitale/hub-scuola/>. Affermano di essere «la più grande piattaforma italiana per la didattica digitale». Progettata da Mondadori Education e Rizzoli Education, risponde «alle esigenze di una scuola sempre più collaborativa, digitale e inclusiva».

Mc Graw Hill Education (<https://www.mheducation.com/>) con quattro sottosezioni tutte di interesse: studenti fino al 12° anno d'istruzione (<https://www.mheducation.com/prek-12/home-guest.html>), studenti di college (<https://www.mheducation.com/highered/home-guest.html>), professio-

nisti dell'istruzione (<https://www.mhprofessional.com>), e una sezione internazionale, con una branca anche per l'Italia (<https://www.mheducation.it>).

Pearson (<https://www.pearson.com>) anch'essa con delle sottosezioni dedicate agli studenti (<https://www.pearson.it/catalogo>) e agli insegnanti (<https://it.pearson.com/>), che è anche un sub-portale per la Dad.

Erickson (<https://www.erickson.it/it/>) con varie sottosezioni, fra cui segnalo quella sulla didattica (<https://www.erickson.it/it/didattica>).

Laterza Scuola Aperta (https://www.laterzalibropiuinternet.it/elenco_risorse.php) che mette a disposizione i suoi tanti testi scolastici da sfogliare virtualmente.

Il Capitello Gruppo Editoriale, con un sub-portale sulla Dad (<https://www.capitello.it/didattica-a-distanza/>).

Splendido il lavoro messo insieme in pochi giorni dall'ufficio tecnico dell'Istituto comprensivo statale di Salgareda (TV) che fa un elenco davvero esaustivo di siti internet dedicati alla didattica online. Occhio che alcuni link sono scaduti. Fra gli altri, si segnala il progetto AesseDi dell'Itd-Cnr (Istituto per le Tecnologie Didattiche del Cnr) sull'accessibilità del software didattico.

6 – I portali in italiano di televisioni educative

Qui trovate moltissime risorse, soprattutto a livello di lezioni asincrone in video. La parte del leone, in italiano, la fa mamma Rai, col progetto #LaScuolaNonSiFerma.

1. Rai Scuola, che si distingue in particolare per i suoi materiali sulla Storia italiana. Molto utili le osservazioni del blogger Gianfranco Marini sui pro e contro di questo portale.
2. Rai Storia, per i prof di Storia.
3. Rai Cultura, che offre un ventaglio di materie vastissimo, a coprire quasi tutte le discipline.
4. La sezione Learning di RaiPlay, con tutti i contenuti didattici e di approfondimento culturale ordinati per settore disciplinare. Notevole il settore Newton per le scienze.
5. Per insegnare la lingua e la cultura inglese: Bbc English, ma notevole anche il portale del British Council.
6. Un capitolo a parte merita la piattaforma Ted (Technology, Entertainment, Design), un'organizzazione no-profit votata alle «idee che meritano di essere diffuse» – «ideas worth spreading». Non sono dei veri e propri corsi di formazione, né una vera Tv, ma funzionano come videoconferenze medio-colte, di grande impatto e ispirazione, sia per docenti che studenti. Una delle cose belle di queste prolusioni è che hanno per protagonisti i maggiori cervelli del «pensare» e del «fare», invitati a rac-

contare le proprie idee in presentazioni di non più di 18 minuti. Se avete problemi con la lingua inglese (male!) vi torneranno utili TEDxBologna e TEDxFerrara, sta per arrivare TEDxMilano e chissà quanti altri, che si focalizzano su argomenti più locali, ma non per questo meno interessanti.

7 – La scuola virtuale dell'inclusione

Fra i diversi contributi utili, notevole il pdf proposto dall'Associazione italiana dislessia, che elenca una serie numerosa di risorse virtuali per fare lezione agli alunni Dsa o Bes di ogni ordine e grado.